

FOTOGALLERY ESCLUSIVA – 12

giugno 1983: finisce l'inferno, la Lazio ritorna in Serie A!

giu 12, 2015 - 12:06 [Twitter](#) [Redazione](#) [Esclusiva](#), [SSLazio](#)



E' l'alba del campionato di serie B 1982-83, il terzo consecutivo cui ci prestiamo ad affrontare, sperando questa volta di centrare l'obiettivo promozione.



Tornano in squadra Giordano e Manfredonia, dopo la squalifica condonata grazie al successo dell'Italia al Campionato del Mondo in Spagna i quali andranno a formare parte dell'ossatura degli undici in campo. **L'inizio però non è**

dei più entusiastici, ma grazie ad una serie di sette vittorie consecutive ci troviamo in zona promozione insieme al Milan, retrocesso questa volta sul campo un anno prima.



NINHO
DAS
AGUIAS

Al girone di ritorno, la Lazio però sembra aver smarrito la via della vittoria, pareggia e perde regolarmente, fino ad arrivare all'8 Maggio, il quale, dopo l'ennesimo pareggio per 3 a 3 in casa con la Reggiana, viene esonerato l'allenatore Clagluna e al suo posto viene messo Morrone, quando mancano appena cinque partite alla conclusione del campionato. Si arriva così alla penultima giornata, dove incontriamo in casa una delle pretendenti alla promozione: il Catania e dobbiamo per forza batterla per conquistare i due punti necessari che ci servono per poi andare ad affrontare in trasferta la rivelazione Cavese in assoluta tranquillità. **Soffertissimo 2 a 1 per noi con 65.000 spettatori** sugli spalti fin dalle ore 12, a sfidare un caldo infernale e dopo si arriva così all'epilogo di Cava dei Tirreni, dove in terra campana ci occorrerà solo un punto per urlare al cielo quel grido strozzato in gola per tre anni: **SERIE A!** La partita finirà 2 a 2 dove numerosi pullman e macchine private raggiungeranno lo stadio comunale per assistere al trionfo e scacciare tutte le paure e vedere finalmente concluso un incubo nel quale siamo caduti grazie alla CAF che nel 1980 ci retrocedette per lo scandalo del calcioscommesse.



Un anno fantastico, a cominciare da quella maglia che entrerà non solo nella nostra storia, ma in quella del calcio mondiale, quella maglia che fu definita da

tutti la più bella del secolo. Un aquila stilizzata blu scuro che percorre tutto il petto, che diventò leggenda, tanto che proprio quest'anno la società, in onore ed omaggio ai propri tifosi ha deciso di rispolverare. **Ma da sapere che ve ne era anche una sorta di seconda** che veniva caricata regolarmente sul pullman guidato da Alfredo Recchia in eventualità che la terna arbitrale non consentisse ai giocatori di indossare quella che poi fu denominata "maglia bandiera" per motivi cromatici che potessero confondere i giocatori in campo.



Essa era di colore interamente verde con la stessa aquila stilizzata bianca, ma per fortuna essa fu indossata una sola volta a Como nella seconda giornata. Non fu mai vista da nessuno, escluso da chi era presente nella città lariana, in quanto quel giorno vi fu lo sciopero dei giornalisti Rai e nessuna immagine fu trasmessa. Con quella maglia arrivammo a quell'agognata promozione in massima serie e successivamente per salvarci da quei nove punti di penalizzazione, sempre nel campionato cadetto, nel 1987, ma questa diventa un'altra storia, come solo la nostra Lazio, nel bene o nel male, ci ha regalato.

Raffaele Galli (www.eaglesgallerylazio.it)







ASS. NAZ. CLUBS
BIANCAZZURRI

LUNEUR

BENTORNATA LAZIO

24 GIUGNO 1983

LUNEUR

Ruota Panoramica

24 Giugno 1983

LUNEUR

Drago

24 Giugno 1983

LUNEUR

Barca Pirata

24 Giugno 1983

LUNEUR

Spoktag

24 Giugno 1983

LUNEUR

Jumbo

24 Giugno 1983

LUNEUR

Bruco Mela

24 Giugno 1983

LUNEUR

Cosmodromo

24 Giugno 1983

LUNEUR

Notti Orientali

24 Giugno 1983

